

LA MOSTRA

Così la rottamazione si trasforma in arte

L'ESPOSIZIONE «Panta Rei. La materia ritrovata» rappresenta un gioco delle parti materico-espressivo tra giovani artisti appartenenti all'Associazione Foyer Morfé. L'evento, curato dall'Art Exe, è presentato con chiarezza critica da Maria Cristina Strati. Grazie a questi apprendisti stregoni il rifiuto, lo scarto dell'industria, si trasmutano in oggetto, in volume cromatico. La rottamazione diviene così pratica poetica, trasmutazione plastica, pittorica, fotografica, dove la finzione e la funzione formale vanno di pari passo. Raffinati i lavori di Cesare Catena e Lorenza Capitanò (il duo RottamAzione): coppia cosciente e razionale che non snatura la materia, da cui ricava invece la suggestione per un nuovo progetto intelligente, tridimensionale. Con le sue carcasse d'auto rivitalizzate in «altro» (foto e pittura), la colta ed attenta Simona Galeotti guarda all'espressionismo esistenziale. Sergio Barboni è, invece, un virtuoso visionario. Rilegge, con intelligenza stregonesca, la materia inorganica in una nuova simbologia, dove l'oggetto plastico metafisico approda cromaticamente ad una inaspettata configurazione salvifica.

«PANTAREI. LA MATERIA RITROVATA» - Corso Moncalieri 18.



Una «carcassa» di
Simona Galeotti

(paolo levi)